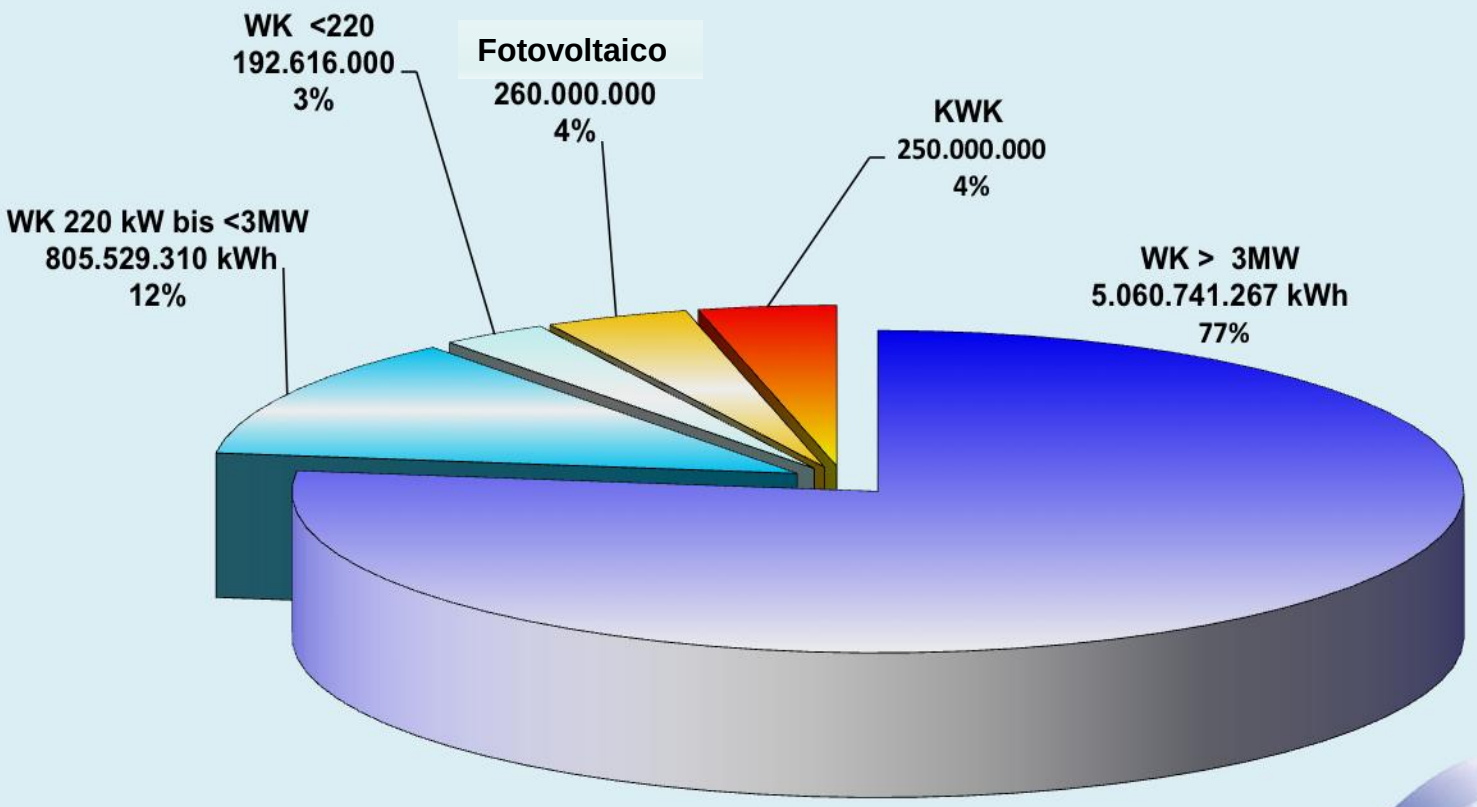
“Ciò che è precluso al singolo può essere realizzato da molti!”
(Friedrich Wilhelm Raiffeisen)

Società cooperative fornitrici di energia in Alto Adige

www.sev.bz.it

Produzione di energia elettrica in Alto Adige

6.568.866.577 kWh (2013)



Piano Clima Energia-Alto Adige-2050 (2011)

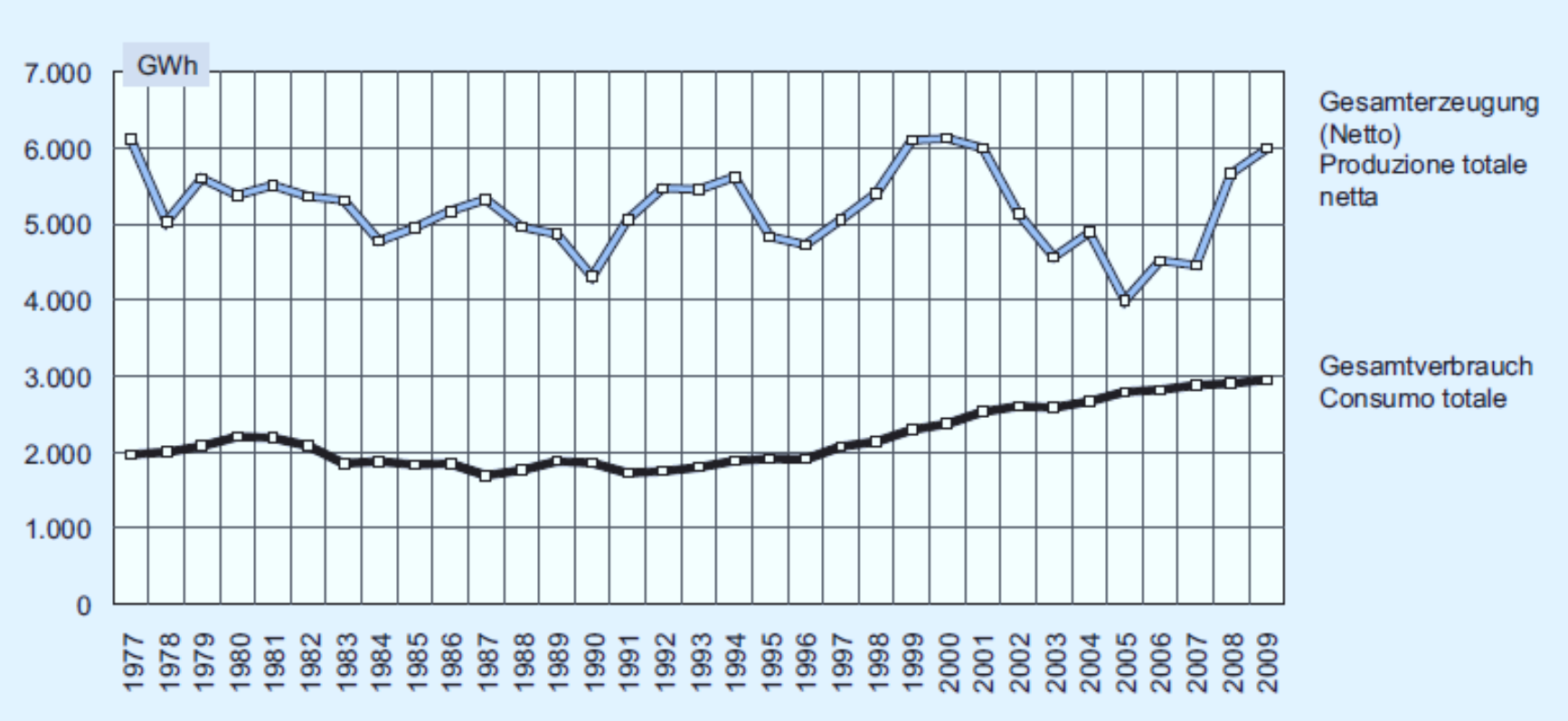
La quota di consumo complessivo coperta da vettori energetici rinnovabili deve raggiungere il **75** percento entro il **2020** e superare il **90** percento entro il **2050** (mobilità esclusa).

L'Alto Adige mira a ridurre le proprie emissioni di CO_2 a meno di **4 t pro capite all'anno** entro il **2020** e a portarle al di sotto di **1,5 t** entro il 2050.

Nel **2014**, l'Alto Adige ha coperto il proprio fabbisogno con il **56** percento di energie rinnovabili. Le risorsa idrica, in tal senso, gioca un ruolo essenziale.

Siamo d'esempio ai nostri vicini europei!

Andamento della produzione di energia idroelettrica e del consumo di elettricità in Alto Adige (1977 – 2009)



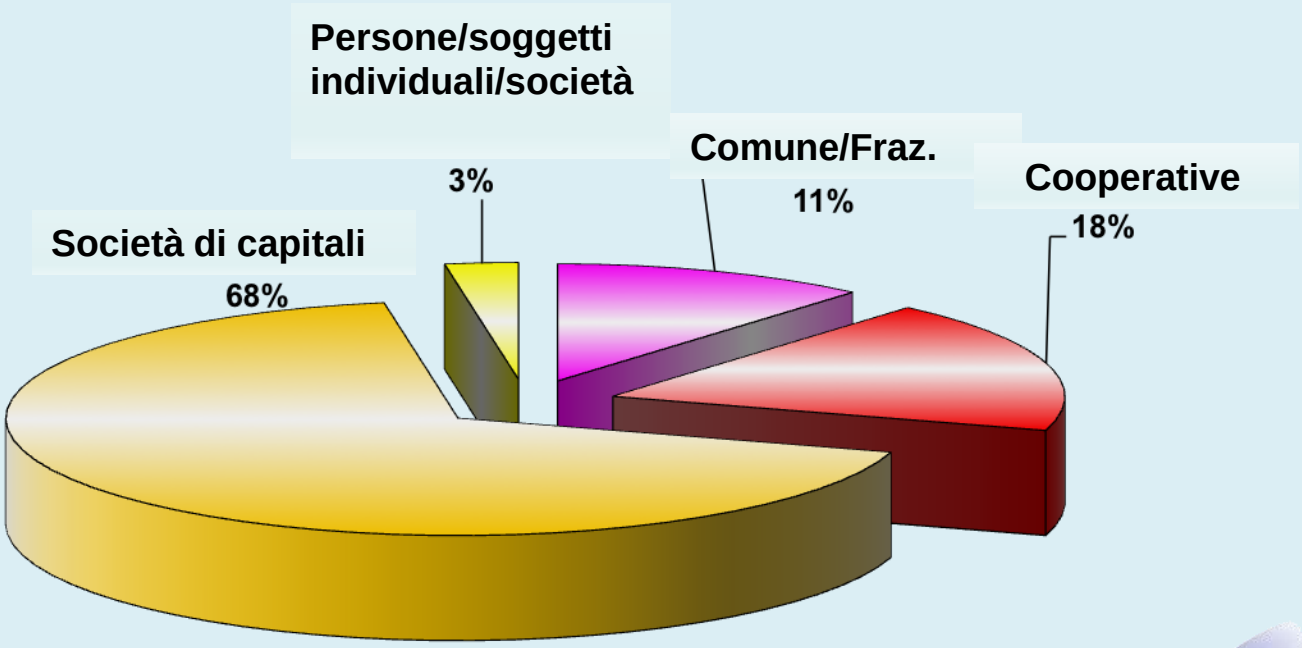
Un panorama energetico composito

“Oro bianco”: in Alto Adige, oggi, sono in funzione oltre **1.000** centrali idroelettriche.

Partecipazione dei cittadini: 20 distributori di energia altoatesini sono organizzati sotto forma di cooperativa. Il **18** percento delle centrali con una potenza tra 220 KW e 3 MW è gestito da cooperative (2013).

Teleriscaldamento: con **84** impianti (di cui 23 cooperative), l’Alto Adige è la regione con la più alta densità di centrali in Europa (2014).

Struttura proprietaria in Alto Adige
Energia idroelettrica > 220 kW - < 3 MW



Small is beautiful: la distribuzione energetica

In Alto Adige, **la distribuzione energetica è stata spesso strutturata congiuntamente alla produzione**. In molte vallate, si è venuto a creare l'**approvvigionamento a isola,** integrato nella rete provinciale solo negli anni Sessanta.

Nel 2007, in Alto Adige (260.000 clienti), si contavano 55 distributori, mentre in Italia 140 (37 milioni di clienti).

Tale realtà ha una motivazione storica: nel 1962, il settore energetico italiano è stato statalizzato, ma essendo la fornitura nelle vallate montane "non attrativa" in termini economici, **i distributori altoatesini non ne sono stati pressochè interessati**.

La promozione dell'elettrificazione da parte della Giunta Provinciale avvenne solo nel **1972,** a seguito del varo dello Statuto di Autonomia e in virtù delle nuove competenze della regione.

Distributori elettrici in Italia – Alto Adige (2012)

.

ITALIA	ALTO ADIGE
140	55

Le cooperative energetiche

Latte, frutta, vino, banche: in Alto Adige, la **struttura cooperativa** vanta un forte radicamento nel territorio e comprende, tra gli altri, anche il settore dell'energia.

Il tutto prese avvio da una situazione di emergenza: negli anni Venti, contadini, artigiani, commercianti e imprenditori si unirono in cooperative per rifornire le aree più trascurate del territorio provinciale con **energia prodotta autonomamente**.

Una forma di autosostegno pratico, adeguata alle contingenze locali: la prima centrale elettrica cooperativa è stata allacciata alla rete a Stelvio nel 1921, mentre i primi impianti di teleriscaldamento su base cooperativa sono entrati in funzione nel 1995.

Il Testo Integrato delle Cooperative - TICOOP

Il 26 luglio 2010 l'Autoritá per l'Energia Elettrica, il Gas ed il sistema idrico ha emanato il cosidetto TICOOP (ARG/elt 113/10) che regola le cooperative elettriche. SEV ha collaborato intensamente nella definizione del testo.

In questo decreto viene stabilito l'esonero delle cooperative storiche dalla maggior parte degli oneri di sistema che comporta una notevole riduzione del prezzo della bolletta per l'energia elettrica.
In piú i soci beneficiano di un minor costo per l'energia che puó essere definito direttamente dalla cooperativa.

Panorama cooperativo in Alto Adige

Cooperative energetiche

Numero: 58 – **Soci:** 15.148 - **Località/Comuni:** 41

Cooperative elettiche

Numero: 27 **– Clienti**14.558 **– Rete di distribuzione:** 1.032,3 km

Cooperative di teleriscaldamento

Numero: 23 **– Clienti:** 9.022 **– Rete di distribuzione:** 361,3 km

Cooperative di biogas

Numero: 8

Fonte: Federazione Cooperative Raiffeisen – 31.12.2014

Esordi e presente:
l’Azienda energetica di Funes

Nel 1921, **tre agricoltori e un artigiano** costituiscono la Società elettrica di Santa Maddalena, “allo scopo di produrre energia elettrica e sfruttarla a beneficio dei propri soci per garantire l’illuminazione e il funzionamento meccanico”.

Nel 1922, la prima centrale idroelettrica cooperativa avvia la fornitura energetica.

Oggi, la cooperativa gestisce **tre impianti idroelettrici** e **due centrali di teleriscaldamento**, oltre a essere **proprietaria della rete di condutture** della valle.

Alla **cooperativa di Funes**, che punta su sostenibilità e innovazione, operando proficuamente, aderiscono oggi 500 soci.

Presente e futuro:
EUM a Moso in Passiria

Il nome racchiude in sé la sintesi del programma: “E” sta per energia, “U” per ambiente e “M” per **Moso in Passiria** (2.200 abitanti).

EUM (Società cooperativa per l’energia e l’ambiente) viene costituita nel 2002. Nel 2006, la cooperativa rileva la gestione della distribuzione locale di energia, acquisendo la partecipazione in una centrale elettrica. Oggi EUM gestisce una stazione di servizio, due centrali elettriche e un impianto di teleriscaldamento a biomassa, oltre a offrire l’accesso a internet attraverso le linee elettriche e a operare nel commercio al dettaglio.

La cooperativa rifornisce **830 clienti** e il prezzo dell’energia per i soci è calcolato esclusivamente sulla base dei costi di produzione. Le tariffe sono inferiori ai prezzi fissati per legge anche del **70 percento**.

Energia elettrica “di casa”: approvvigionamento cooperativo regionale

Nel 1995, i Comuni dell’Alta Val Venosta hanno costituito il Consorzio energetico Val Venosta **(VEK),** con i seguenti obiettivi:

- **rilevamento dell’ex rete Enel**
- **gestione autonoma delle infrastrutture di distribuzione**
- **sfruttamento indipendente delle risorse energetiche locali**

SEV supporta VEK nella creazione di **un’azienda di distribuzione** gestita in modo cooperativo e **vicina al cittadino** con servizi e know-how.

vek Vinschgauer Energie Konsortium

SEV

Il modello della Val Venosta

Produzione

Energia idroelettrica (produzione autonoma, partecipazione in grandi derivazioni)
Energia solare
Biomassa

Distribuzione

Rilevamento rete (Comuni)
Gestione rete attraverso VEK
Collegamento dei distributori locali
Accoglimento clienti in VEK

VEK: un modello per l'Alto Adige

Nel 2011, la rete **Enel in Alto Adige** è passata alla provinciale SELNET Srl. Nel 2015, sono stati sottoscritti dei contratti preliminari per il rilevamento della rete di distribuzione da parte di sette Comuni e due cooperative in Val Venosta. La data del trasferimento di proprietà era il 1° gennaio 2016.

Sei Comuni hanno incaricato VEK del servizio di distribuzione: SELNET SRL gestirà le reti sino al 31 dicembre 2016 in via transitoria e **il trasferimento a VEK avverrà il 1° gennaio 2017**.

In futuro, VEK fornirà direttamente gli utenti finali e, **già da aprile/maggio 2016, dovrebbero essere stipulati i primi contratti di fornitura con il nuovo marchio VION**.

SEV: la nostra missione

La situazione di partenza è ottimale: l'Alto Adige dispone di molteplici fonti di energia rinnovabile, che possono essere sfruttate in modo **sostenibile e autonomo**.

Autarchia ecologia e partecipazione dei cittadini? Perché no, se sussistono i necessari presupposti. SEV, quale centro di competenze, si adopera attivamente per l'ingresso in un mercato energetico **decentralizzato e democratico**, perfettamente adeguato alle condizioni locali.

La nostra forza passa per la varietà

La svolta energetica determina, da un lato, una forte spinta decentralizzante e, dall'altro, un'intensa interazione attraverso i servizi cooperativi.
SEV punta quindi su una **solida cooperazione** con i propri partner.

Prestazioni e innovazioni vengono scambiate all'interno di una rete, sorretta da **"nodi" di responsabilità individuale**, al cui centro si colloca SEV in veste di sviluppatore di progetti e fornitore di servizi.

Il risultato è un **pool energetico flessibile**, che rinuncia ai sistemi burocratici centralizzati, assicurando il trasferimento di know-how e la rappresentanza collettiva dei propri interessi.

Al suo interno, sono molte le "menti" all'opera e proprio questo aspetto rappresenta il vantaggio del **modello cooperativo,** in linea con il trend europeo.

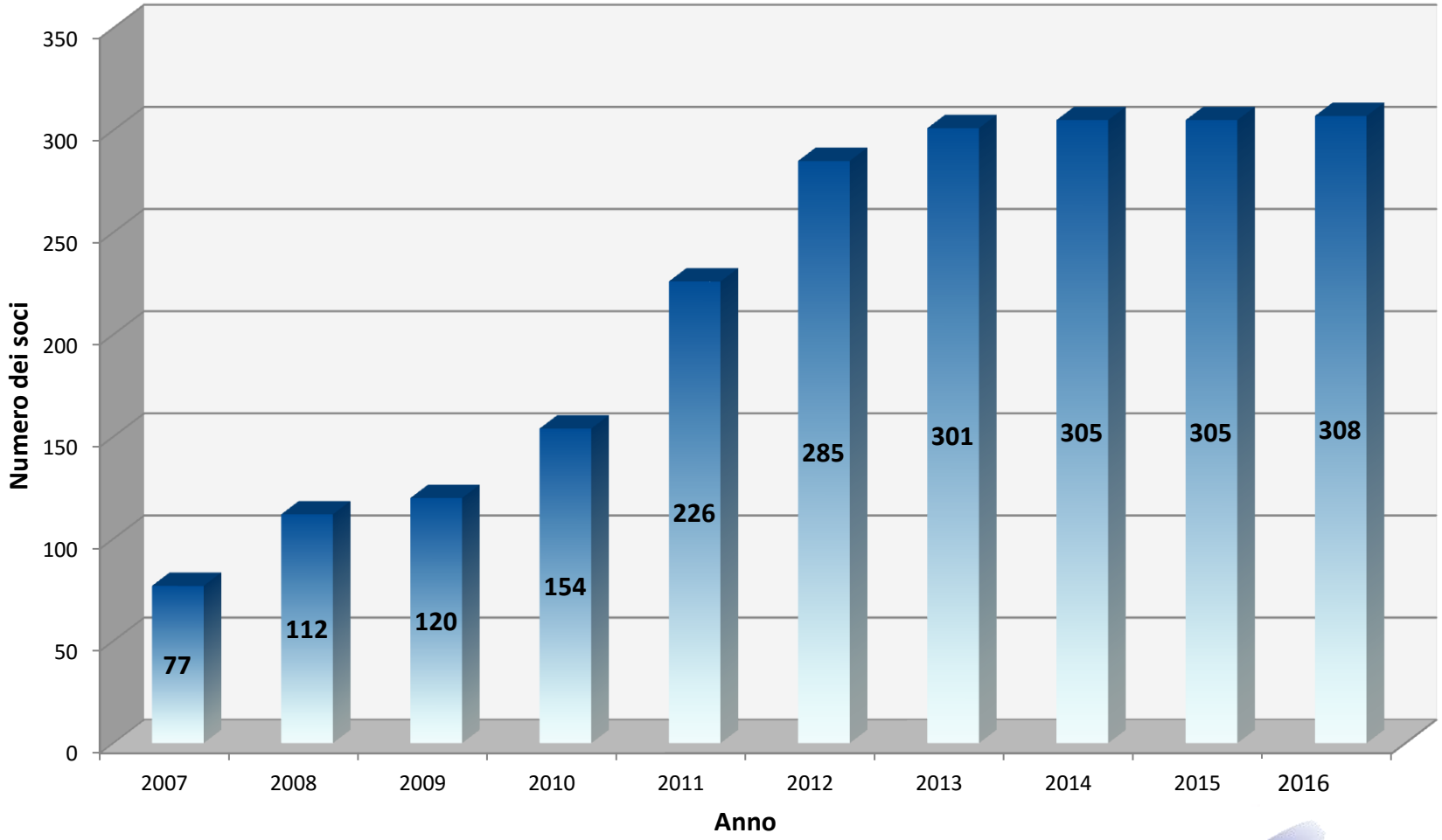
Produttore di energia → Fornitore di servizi energetici

La svolta energetica implica **innovazione in tutti i settori**. I produttori di energia, abituati esclusivamente a vendere energia, diventano **fornitori di servizi energetici**, mentre i consumatori “intelligenti” acquistano pacchetti specifici e non si limitano più, come in passato, a consumare energia termica ed elettrica.

Attori piccoli e medi dipendono quindi dalla **fornitura di servizi** per competere sul mercato, considerando come non sempre le realtà minori siano in grado di sviluppare autonomamente tutte le prestazioni necessarie.

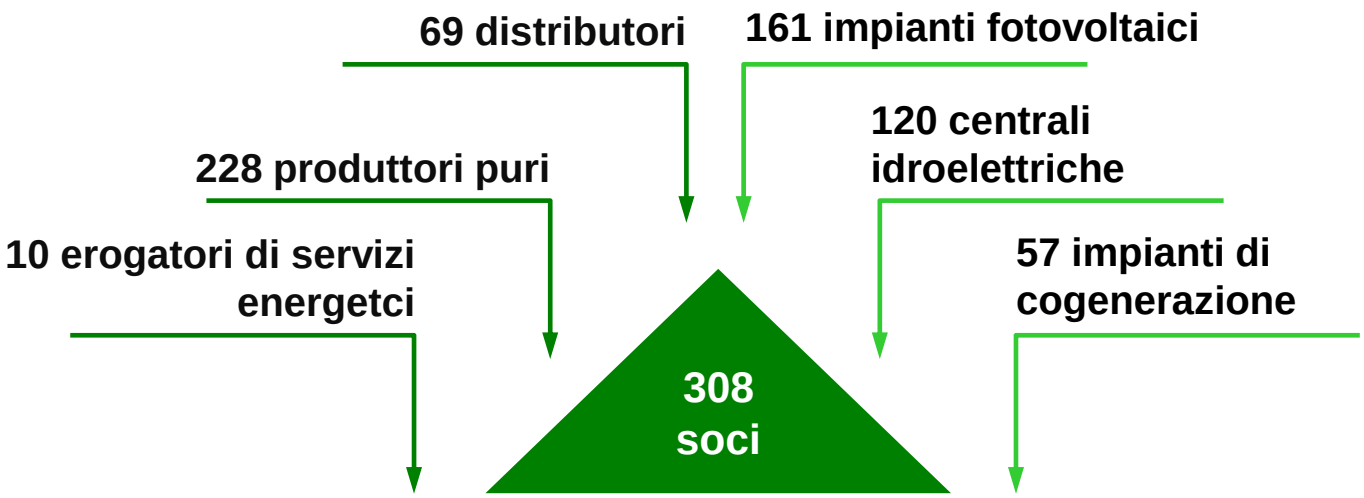
SEV, in veste di **piattaforma di servizi**, intende supportare questo segmento dell’economia energetica altoatesina.

SEV: i nostri soci



SEV: struttura di affiliazione

- **77 cooperative e consorzi con 13.000 soci**
- **196 aziende**
- **34 Comuni ed enti pubblici**



SEV: la nostra offerta

I. Servizi di base

- Lobbying
- Servizio informativo
- Assistenza soci
- Centro di competenze

II. Pacchetti di servizi

- Trading energia
- Assistenza amministrativa successiva
- Consulenza fiscale e giuridica
- Pacchetti assicurativi
- Certificati
- Contabilità utenti finali
- Sviluppo progettuale
- Servizi amministrativi

III. Progetti speciali

- Acquisti collettivi (tecnologie)
- Sviluppo aziendale
- Piani energetici per i Comuni
- Perizie economiche e tecniche
- Rilevamento delle reti elettriche dei comuni

Abbiamo molti progetti in cantiere per il 2016

SEV in concreto: settore Trading

Nel 2016, SEV ha fatto il suo ingresso come **trader** nella **Borsa elettrica**: i soci SEV possono svolgere operazioni di **compravendita di energia** mediante l'Unione.

Tale modello cela un ulteriore vantaggio: delegando a SEV il trading, i soci supportano **la loro azienda**.

SEV è una cooperativa i cui "clienti", in qualità di soci, non solo beneficiano di svariati servizi, ma partecipano anche alla direzione aziendale.

SEV in concreto: settore della e-Mobility

SEV lavora a **un'offerta a 360°** per i suoi soci, che possa agevolare la **conversione al motore elettrico** a prezzi vantaggiosi.

Quale pool di acquisto, SEV negozia **condizioni speciali** con i produttori di auto elettriche e colonnine di ricarica per i **pacchetti di e-Mobility**.

I soci SEV devono solo inserire il cavo della loro nuova auto elettrica nell'unità di ricarica: a tutto il resto, dall'acquisto all'installazione, ci pensa SEV.

Le auto possono essere utilizzate come **veicoli aziendali** o, in collaborazione con il **Consorzio Carsharing**, essere messe a disposizione dei cittadini.

SEV nel concreto: il pool di acquisto

Ottima qualità, ottimo prezzo, ottime condizioni di pagamento: SEV crea un gruppo di acquisto per i suoi soci, aprendo nuove vie nel settore energetico.

Mediante questo pool, distributori energetici e centrali di teleriscaldamento sono in grado di ottenere **beni e servizi specifici del settore**.

I vantaggi sono concreti: **più il gruppo di aziende e cooperative aderenti è consistente, migliori sono le condizioni sul mercato.**

SEV in Europa

Nel 2014, SEV ha aderito alla **Federazione europea delle imprese di distribuzione indipendenti di elettricità e gas (GEODE).**

Inoltre, fa parte della **Federazione europea delle medie imprese energetiche (EVME)**, fondata nel 2008.

SEV collabora attivamente all'iniziativa UE **REScoop 20-20-20** (REScoop = Renewable Energy Sources COOPerative), partecipando, nel 2016, a un progetto volto al potenziamento dell'efficienza energetica e dell'offerta di servizi delle cooperative.

.

Grazie per l’attenzione!

www.sev.bz.it